

VareseNews

Cazzaniga parla in aula: “Sono innocente, non ho ucciso nessuno“

Pubblicato: Lunedì 27 Gennaio 2020



Si è dichiarato innocente, e di aver ricevuto la forza per resistere fino ad oggi nella fede grazie a un’amicizia maturata in carcere con Stefano Binda, scagionato in appello dopo l’accusa di essere l’omicida di Lidia Macchi.

È il giorno della verità per Leonardo Cazzaniga che prima che i giudici della corte d’Assise di Busto Arsizio si ritirassero per la camera di consiglio ha preso la parola per rendere dichiarazioni spontanee. «Pur nella acuta consapevolezza d’essere imputato di 14 omicidi volontari, quindi un “demonio“, un “killer spietato“, ribadisco di non aver mai agito come Lady Macbeth suggerì al consorte. Non ho ucciso nessuno».

Dramma e religione, William Shakespeare e la Bibbia nelle dichiarazioni dell’uomo arrestato nel 2016 e alla sbarra da oltre un anno e mezzo per più di 60 udienze, decine di testi sentiti, perizie e discussioni fiume come quella della accusa dal **procuratore Gianluigi Fontana e del sostituto Maria Cristina Ria che sostengono la colpevolezza** dell’ex vice primario del pronto soccorso di Saronno per il quale hanno chiesto l’ergastolo.

Secondo i **difensori Andrea Pezzangora ed Ennio Buffoli** invece Cazzaniga va assolto per i tre parenti della Taroni, sua amante condannata a trent’anni in appello «poiché non è provata la somministrazione di farmaci. Idem per gli altri decessi, dove al massimo è possibile parlare di colpa».

La sentenza è attesa nel pomeriggio.

PROCESSO CAZZANIGA, TUTTI GLI ARTICOLI

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it